



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ARIC82800R

IC "B.DOVIZI" BIBBIENA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>1) Apertura interculturale nella progettazione (PTOF): -CORPOSO (Consolidamento, Recupero, Potenziamento e Sostegno delle competenze di base) -Progettazione Ambiente, Sport, Musica, Inglese -Progetto Arcobaleno: Tempo Pieno modulare alla scuola primaria con ampliamento O.F. (inglese potenziato, psicomotricità, propedeutica musicale) -Prolungamento orario scuola dell'infanzia -Cittadinanza attiva -Sportello psicologico -Supporto didattico-educativo (risorse interne ed esterne per recupero e potenziamento) -Mobilità nazionale (Coloriamo il nostro futuro, rete minisindaci di scuole e parchi d'Italia) e internazionale (Erasmus plus) - Attività sportive (Centro Sportivo, Gare sportive, Progetto Neve) 2) Sezione a corso musicale ed implementazione musicale dalla scuola dell'infanzia 3) Rete di Scuole del Casentino (rete di scopo) per attività di formazione docenti e progettazione didattica condivisa 4) Collaborazione con agenzie formative, istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative (Comune Bibbiena, Unione Comuni, Parco Nazionale Foreste Casentinesi, AVIS, Associazioni sportive del territorio, Pro Loco, Filarmonica Casentinese, Quinte tra le note Centro Creativo Casentino, Prospettiva Casentino, Rotary Club Casentino, OXFAM, ASL) in orario curricolare ed extra-curricolare 5) Comunicazione diretta con le famiglie e dialogo: collaborazione in specifici progetti di istituto. 6) Funzioni Strumentali in aree strategiche</p>	<p>1) Vincoli sociali e/o culturali (alta percentuale famiglie straniere rispetto a territorio, Provincia, Regione) 2) Vincoli linguistici per le famiglie di origine straniera 3) Risorse economiche non sempre adeguate 4) Edilizia scolastica: due plessi sono in ristrutturazione ed alcune aree non sono utilizzabili al momento 5) Digital Divide 6) Alta percentuale di insegnanti non di ruolo alla scuola primaria e secondaria che non assicurano la continuità</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>1) Ampliamento dell'offerta formativa per interventi specifici anche a sostegno delle fasce sociali deboli.</p> <p>2) Azioni di progettazione condivisa con: - Rete delle Scuole del Casentino - Parco Nazionale Foreste Casentinesi - Scuola sec. di 1° grado a indirizzo musicale -Accreditamento dell'Istituto Comprensivo quale sede di pratica musicale (DM. 8/2011) - Adesione Rete Musicale Toscana (Re.Mu.To.) - Agenzie formative, istituzioni, enti, associazioni culturali, sportive e ricreative che collaborano con la scuola (si veda sopra) - Collaborazione con Comune di Bibbiena e Unione dei Comuni del Casentino per progetti</p> <p>3) Contributo specifico dell'Ente locale di riferimento (Comune di Bibbiena) per: -supporto logistico (mensa, trasporti) - supporto finanziario per POF - supporto per spese per materiali di pulizia - risorse per educazione motoria (Sportgiocando) - sostegno finanziario alle pratiche di inclusione (PEZ).</p> <p>4) Collaborazione con le realtà locali: gli accordi di programma tra l'Istituto comprensivo e le realtà associative locali sono formalizzati in protocolli appositi, deliberati da Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto all'interno del PTOF (articolato nei POF annuali). Le associazioni forniscono risorse umane e/o finanziarie.</p>	<p>1) Accurata gestione di coordinamento. e della tempistica delle proposte progettuali del territorio. 2) Vincoli strutturali: - Due plessi sono in ristrutturazione, con conseguenti disagi dovuti a spazi ridotti. In un plesso (scuola primaria) è al momento traslocato il Comune con gli uffici principali. - Carezza di parcheggi soprattutto nella secondaria di primo grado - Mancanza di palestra nella scuola secondaria di primo grado 3) Vincoli legati alla connettività: -Costi di manutenzione per le TIC ad uso didattico -Problemi nella connessione Internet sia a livello didattico, sia amministrativo 4) Strumentazione: -PC ormai superati -Arredi scolastici parzialmente da rinnovare</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:ARIC82800R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	50.839,00	0,00	1.731.102,00	269.865,00	0,00	2.051.806,00
STATO	Gestiti dalla scuola	25.887,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.887,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	24.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.940,00
COMUNE		0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80
REGIONE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
ALTRI PRIVATI		0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,20

Istituto:ARIC82800R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,4	0,0	82,3	12,8	0,0	97,6
STATO	Gestiti dalla scuola	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	7,1	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	36,6	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	91,5	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	65,2	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	70,8	77,3	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,5	4,2	4,9
--	-----	-----	-----	-----

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola ARIC82800R
Con collegamento a Internet	3
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	2

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola ARIC82800R
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola ARIC82800R
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	2

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola ARIC82800R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola ARIC82800R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola ARIC82800R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	3
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>1) In aumento le risorse derivanti da collaborazioni con privati e attività di partecipazione a bandi con MIUR/Enti: - La scuola negli ultimi anni ha attivato ricerca di finanziamenti statali attraverso bandi e avvisi (es. PNSD e PON) e ricerca di finanziamenti da privati in collaborazioni per bandi e avvisi (Atelier creativi, Ambiente Innovativo) - PEZ con Regione e Comune per l'inclusione - Festa della Toscana con Regione per progetti di cittadinanza - Forte Flusso Immigratorio risorsa in aumento in corrispondenza con l'elevata percentuale di alunni stranieri di I e II generazione 2) Sedi da poco ristrutturate (ala principale scuola secondaria) o di nuova</p>	<p>1) Finanziamenti esterni da incrementare per progettazione, ampliamento dotazione strumentale e allestimento ulteriori ambienti innovativi (anche mobili) 2) Le strutture non facilitano l'attivazione della didattica in laboratorio: - Scuola primaria con un'ala da ristrutturare, attualmente con uffici del Comune - Scuola secondaria in ristrutturazione: riduzione di spazi funzionali alla didattica - Assenza di resede riservato alle singole scuole per finalità ludico-ricreative - Area parcheggi insufficiente nei quattro i plessi - Ubicazione dei plessi nell'area urbana caratterizzata da traffico locale intenso 3) I plessi dell'Istituto non sono dotati di rete wireless</p>

<p>edificazione (scuola infanzia Mencarelli). Altri plessi (scuola primaria, altra ala scuola secondaria) in ristrutturazione attualmente o nel prossimo anno scolastico. Plessi scolastici logisticamente vicini e prevalentemente nel centro del paese: possibilità per molti alunni/famiglie di raggiungere gli edifici scolastici a piedi. 3) Buona dotazione strumentale in aule e laboratori: - Scuola secondaria: LIM in ogni aula, laboratorio informatico, connessione internet, Classe 2.0 con carrello mobile, a breve Ambiente Innovativo da bando PNSD, biblioteca, laboratorio di musica; - Scuola Primaria: LIM in ogni aula, laboratorio Atelier Creativo realizzato da PNSD, biblioteca in allestimento; - Scuola infanzia: 3 LIM, laboratorio informatico, biblioteca, spazio multifunzionale, giardino attrezzato</p>	<p>funzionante. Da ampliare la dotazione di strumentazione digitale e didattica: - dotazione di LIM da rinnovare e mantenere - laboratorio informatico, alla scuola secondaria, da riprogettare in accordo con Comune - Numero insufficiente di PC scuola dell'infanzia e primaria - da ampliare dotazione digitale per alunni DSA e BES</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AREZZO	47	94,0	-	0,0	3	6,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,2	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		12,9	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	83,9	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	35,5	17,8	22,5

Da più di 1 a 3 anni		3,2	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni		19,4	19,5	22,4
Più di 5 anni		41,9	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		54,8	54,2	65,4
Reggente		0,0	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,2	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,5	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	8,8	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,9	8,3	5,7
Più di 5 anni		58,8	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	23,5	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		11,8	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		17,6	11,2	10,0
Più di 5 anni		47,1	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC82800R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ARIC82800R	51	77,3	15	22,7	100,0
- Benchmark*					
AREZZO	4.391	67,2	2.146	32,8	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Et  dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:ARIC82800R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di et� Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ARIC82800R	2	4,2	14	29,2	14	29,2	18	37,5	100,0
- Benchmark*									
AREZZO	115	2,9	874	21,8	1.393	34,8	1.621	40,5	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	8	50,0	8,1	9,0	8,4
Da pi� di 1 a 3 anni	1	6,2	14,2	14,2	13,6
Da pi� di 3 a 5 anni	1	6,2	12,7	11,5	10,1
Pi� di 5 anni	6	37,5	65,0	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	23,5	8,1	8,3	10,0
Da pi� di 1 a 3 anni	2	11,8	17,0	15,7	16,7
Da pi� di 3 a 5 anni	0	0,0	15,2	13,2	11,7
Pi� di 5 anni	11	64,7	59,7	59,1	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	66,7	14,2	15,6	15,5

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,4	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	13,4	9,4	8,3
Più di 5 anni	1	33,3	59,1	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	9,1	9,3	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,9	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,5	7,4	7,4
Più di 5 anni	10	90,9	73,3	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		12,5	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		12,5	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		75,0	76,1	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>1) Alla scuola dell'infanzia personale docente stabile a garanzia della continuità didattica . Alla scuola primaria la presenza docenti stabili con collocazione nelle varie classi nelle aree disciplinari principali (italiano e matematica) garantisce la continuità didattica, permettendo un raccordo di tutoraggio con i nuovi docenti. Buona la stabilità alla scuola secondaria di I grado. Età anagrafica prevalente 45-54 del 40.9%</p> <p>2) Stabilità personale ATA- collaboratori scolastici, a garanzia del servizio.</p> <p>3) Competenze e disponibilità del personale: - Varietà competenze possedute dal corpo docente, oltre alla disciplina - Disponibilità a svolgere attività aggiuntive da parte del personale docente e ATA - Collaborazione tra insegnanti e personale ATA - Prestito professionale tra ordini di scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa - Progettazione condivisa all'interno dei Dipartimenti istituiti in ciascuno dei tre ordini di scuola per costruire percorsi di formazione calibrati sull'attività e per</p>	<p>1) Instabilità per alcuni plessi dei docenti incaricati annuali. Alla scuola primaria si rileva al momento un cambiamento annuale del personale (circa il 50%) per contratti a tempo determinato o passaggi di ruolo con successiva mobilità territoriale nella provincia. Ciò determina: - assenza di continuità didattica per rotazione personale precario, soprattutto nell'area antropologica; - necessità di incrementare le azioni peer to peer/tutoraggio tra pari</p> <p>2) Esiguità del numero dei docenti di età inferiore ai 44 anni per 22,7%, presumibilmente formati alla didattica innovativa.</p> <p>3) Mancanza di certificazione B2 nella prima lingua comunitaria (inglese) per molti docenti.</p> <p>4) Docenti di sostegno assegnati nell'organico di fatto, pertanto non sempre è possibile garantire la continuità didattica.</p>

giungere a modelli condivisi - Formazione nella lingua inglese B2 (rete) - Collaborazione genitori-personale scolastico - Attività sistemica e funzionalità organico stabile a supportare i nuovi colleghi - adesione del personale docente e non docente alla mission e alla vision della scuola 4) Docenti di sostegno in aumento, a supporto della Funzione Strumentale inclusione/DSA/BES. Alla scuola secondaria presente un docente di sostegno in organico di diritto, stabile

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ARIC82800R	100,0	97,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AREZZO	99,5	99,4	99,7	99,8	99,7	99,7	99,6	99,8	99,7	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ARIC82800R	100,0	100,0	98,4	98,5
- Benchmark*				
AREZZO	98,5	98,9	98,5	98,8
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
ARIC82800R	8,0	32,0	30,7	28,0	0,0	1,3	9,7	29,0	27,4	25,8	6,5	1,6	
- Benchmark*													
AREZZO	19,4	28,3	26,2	16,0	5,9	4,3	18,1	29,4	25,5	16,7	6,1	4,1	
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC82800R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,3	0,2	0,3
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC82800R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AREZZO	0,8	1,1	0,8
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ARIC82800R	1,6	1,5	2,9
- Benchmark*			
AREZZO	1,3	1,5	1,0
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non si registrano tassi di ripetenza o abbandono alla scuola primaria e secondaria. La distribuzione delle valutazioni rispetto al dato provinciale, regionale o nazionale è di poco maggiore nelle fasce medie o medio alte. Non emerge una distribuzione anomala. Gli esiti agli esami di stato sono maggiori nella fascia media (7/10) e alta (9/10). Punti di forza: - Criteri di valutazione esplicitati e condivisi nel POF (indicatori di livello valutazione delle discipline e del comportamento) - Equità di trattamento e pari opportunità come principi guida condivisi dell'azione educativa e didattica - Ammissione degli alunni alle classi successive a seguito di strategie didattiche mirate ai bisogni educativi per consolidamento, recupero, potenziamento e sostegno (CO.R.PO.SO.) - Valutazione positiva con risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale nelle fasce medio-alte - Distribuzione degli alunni in base ai voti non secondo la campana di Gauss, ma a J (con risultati numericamente maggiori nella fascia medio-alta) - Movimenti di alunni in entrata o uscita con percentuali in linea con dati provinciali, regionali e nazionali - Attenzione personalizzata agli alunni BES/DSA - Classi con buon numero di alunni (max 24)</p>	<p>- Permanenza negli alunni con BES non certificati di esiti inferiori agli standard nonostante i progressi registrati - Per l'esame di stato del I ciclo si registra diminuzione delle valutazioni alte (10/10; 10/10 e lode) in considerazione del cambiamento comportato dalla nuova normativa (D.Lgs 62/2017).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in casi limitati e giustificati dalla necessità di seguire l'alunno non promosso con percorsi didattici mirati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione a J, dove il numero degli alunni con profitto sufficiente è inferiore a quello degli alunni con profitto medio-alto. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: ARIC82800R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,8	↑	↑	↑	n.d.
AREE82801V - Plesso	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 2 A	60,4	↑	↑	↑	n.d.
AREE82801V - 2 B	58,2	↑	↑	↑	n.d.
AREE82801V - 2 C	57,8	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,0	↓	↓	↓	-10,5
AREE82801V - Plesso	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 5 A	47,5	↓	↓	↓	-14,3
AREE82801V - 5 B	56,8	↓	↓	↓	-5,6
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	206,9	↑	↑	↑	8,1
ARMM82801T - Plesso	206,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM82801T - 3 A	202,4	↔	↔	↑	1,6
ARMM82801T - 3 B	221,0	↑	↑	↑	23,5
ARMM82801T - 3 C	197,5	↓	↓	↓	4,2

Istituto: ARIC82800R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,1	↔	↓	↔	n.d.
AREE82801V - Plesso	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 2 A	61,5	↑	↑	↑	n.d.
AREE82801V - 2 B	53,9	↓	↓	↓	n.d.
AREE82801V - 2 C	52,4	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,0	↓	↓	↓	-6,5
AREE82801V - Plesso	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 5 A	53,2	↓	↓	↓	-4,4
AREE82801V - 5 B	52,7	↓	↓	↓	-6,0
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,1	↔	↑	↑	7,4
ARMM82801T - Plesso	207,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM82801T - 3 A	209,3	↔	↑	↑	7,4
ARMM82801T - 3 B	214,6	↑	↑	↑	16,6
ARMM82801T - 3 C	197,3	↓	↓	↓	3,8

Istituto: ARIC82800R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,7				n.d.
AREE82801V - Plesso	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 5 A	64,6				n.d.
AREE82801V - 5 B	71,0				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,5				n.d.
ARMM82801T - Plesso	209,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM82801T - 3 A	212,2				n.d.
ARMM82801T - 3 B	210,1				n.d.
ARMM82801T - 3 C	205,9				n.d.

Istituto: ARIC82800R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,2				n.d.
AREE82801V - Plesso	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AREE82801V - 5 A	72,9				n.d.
AREE82801V - 5 B	77,6				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	211,2				n.d.
ARMM82801T - Plesso	211,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ARMM82801T - 3 A	213,0				n.d.
ARMM82801T - 3 B	216,7				n.d.
ARMM82801T - 3 C	203,8				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE82801V - 5 A	3,8	96,2
AREE82801V - 5 B	4,0	96,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	3,9	96,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AREE82801V - 5 A	7,7	92,3
AREE82801V - 5 B	12,0	88,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	9,8	90,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM82801T - 3 A	13,6	9,1	31,8	36,4	9,1
ARMM82801T - 3 B	9,5	14,3	28,6	9,5	38,1
ARMM82801T - 3 C	14,3	23,8	28,6	19,0	14,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,5	15,6	29,7	21,9	20,3
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
ARMM82801T - 3 A	9,1	22,7	18,2	31,8	18,2
ARMM82801T - 3 B	14,3	23,8	9,5	9,5	42,9
ARMM82801T - 3 C	9,5	28,6	33,3	23,8	4,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	10,9	25,0	20,3	21,9	21,9
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM82801T - 3 A	0,0	27,3	72,7
ARMM82801T - 3 B	0,0	33,3	66,7
ARMM82801T - 3 C	0,0	28,6	71,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	29,7	70,3
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
ARMM82801T - 3 A	0,0	9,1	90,9
ARMM82801T - 3 B	0,0	14,3	85,7
ARMM82801T - 3 C	0,0	19,0	81,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	14,1	85,9
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AREE82801V-5 A	13	4	3	5	0	6	10	2	3	4
AREE82801V-5 B	9	1	5	2	6	8	7	1	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ARIC82800R	45,8	10,4	16,7	14,6	12,5	28,6	34,7	6,1	12,2	18,4
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC82800R	0,2	99,8	4,8	95,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC82800R	4,8	95,2	0,0	100,0
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC82800R	7,0	93,0	1,4	98,6
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ARIC82800R	6,4	93,6	3,6	96,4
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
ARIC82800R	0,7	99,3	2,7	97,3
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA PRIMARIA- Nelle classi II e V della scuola primaria i risultati delle prove standardizzate, sia in Italiano che in matematica, risultano in linea con le medie regionali e nazionali. La distribuzione dei risultati nelle fasce di livello conferma maggiori numeri nei risultati medio alti e alti, sia italiano sia matematica. L'effetto della scuola alla primaria è sopra la media regionale sia in italiano sia in matematica. SCUOLA SECONDARIA- In italiano complessivamente risultati in linea con i dati regionali e del Centro, sopra alle medie nazionali. L'effetto della scuola alla secondaria è in linea con la media regionale in italiano. PUNTI DI FORZA: - Rispetto ai dati nazionali l'Istituto si pone o in linea o al di sopra della media regionale. - La scuola pone particolare attenzione al progetto CO.R.PO.SO (COnsolidamento, Recupero, POtenziamento, SOstegno), - L'istituto attua momenti di condivisione, progettazione e confronto di percorsi comuni per assi disciplinari (Dipartimenti); mette a punto prove oggettive periodiche di italiano e di matematica con successiva tabulazione e valutazione dei risultati - Il Piano di Miglioramento prevede azioni a favore della formazione docente e della strutturazione dell'ambiente di apprendimento - Riorganizzazione delle Funzioni Strumentali nella.s. 2019-20 (in particolare Area Inclusione disabilità/BES e Alunni con Cittadinanza Straniera) - Progettazione inclusiva</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA- Nelle classi II e V i risultati delle prove standardizzate, sia in Italiano che in matematica, presentano delle differenze tra le sezioni, soprattutto nella distribuzione dei numeri di alunni per livello. Ciò è dovuto alla iscrizione in SIDI delle classi in base ai tempi scuola (tempo normale e tempo pieno), in realtà organizzate con tempi misti per una migliore articolazione del gruppo-classe. Tale situazione è stata risolta su SIDI nell'a.s. 2018-19. SCUOLA SECONDARIA- Nelle classi III i risultati delle prove standardizzate sia in Italiano sia in matematica presentano delle differenze tra le tre sezioni. Le prove di matematica sono sotto le medie regionali e del Centro, in linea con le medie nazionali. Il benchmark dentro le classi sia in italiano sia in matematica è alto. L'effetto della scuola è sotto la media regionale nelle prove di matematica delle classi III. PUNTI DI DEBOLEZZA: - Finanziamenti progressivamente ridotti per (CO.R.PO.SO.); - Finanziamenti per progetti di alfabetizzazione (alunni I e II generazione) non adeguata; - Turn over eccessivo dei supplenti, in particolare quelli di matematica; - circa 3% di alunni con frequenza non regolare per motivi di disagio sociale sui quali la scuola interviene anche tramite la FS inclusione e/o servizi sociali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati delle prove standardizzate alla scuola primaria in italiano e matematica sono positivi, al di sopra della media regionale, dell'area Centro e nazionale. Anche nella scuola secondaria i risultati in italiano sono in linea o superiori alla media regionale, dell'area Centro e nazionale. Il punteggio di matematica della scuola secondaria nelle prove INVALSI in alcune classi è al di sotto rispetto a quello della media regionale, dell'area Centro e nazionale

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Criteri condivisi per la valutazione del comportamento: - Presenza del Regolamento di Disciplina degli Alunni all'interno del Regolamento d'Istituto - Inserimento nel PTOF degli obiettivi di Cittadinanza Attiva e di Educazione alla legalità - Presenza nel PTOF di descrittori condivisi, chiari e applicabili per quanto riguarda il voto di comportamento - Patto di corresponsabilità condiviso 2) Attuazione di pratiche didattiche quotidiane mirate a sviluppare abilità sociali, relazionali e di collaborazione. Presenza nel PTOF di progetti con ricaduta sul sociale, valutati e monitorati attraverso le competenze di cittadinanza: - Percorsi di Cittadinanza Attiva (Consiglio Comunale dei ragazzi, Giovani Sentinelle della Legalità, Coloriamo il nostro futuro - mini-sindaci d'Italia; incontri periodici con Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale) - Finalizzazione dei percorsi di recupero e di consolidamento (CO.R.PO.SO) al conseguimento di obiettivi disciplinari e trasversali (competenze chiave e competenze di di cittadinanza) - Progetti interculturali e inclusivi - Progetti di educazione ambientale e alla sostenibilità - Presenza da anni dello Sportello Psicologico di istituto 3) Collaborazione con le agenzie del territorio (in particolare Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale, Lions, Rotary, etc...)</p>	<p>- Non esplicitazione di indicatori per la valutazione specifica degli obiettivi trasversali quali le competenze chiave e le competenze di cittadinanza (metacognizione, problem solving, ecc.) - Didattica laboratoriale da potenziare - Potenziare la didattica per competenze (compiti di realtà) - Iniziative non sistematiche di educazione degli alunni all'autovalutazione</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche sono sostanzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. Quando si verificano episodi, la scuola interviene prontamente applicando il Regolamento di Disciplina e collaborando con la famiglia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. I percorsi di cittadinanza attivati prevedono valutazioni finalizzate ai singoli progetti.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,34	54,30	53,65	
ARIC82800R	AREE82801V	A	53,46	↓	↓	↓	93,33
ARIC82800R	AREE82801V	B	49,81	↓	↓	↓	84,21
ARIC82800R			52,13	↓	↓	↓	89,80

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,20	57,56	56,64	
ARIC82800R	AREE82801V	A	53,32	↓	↓	↓	96,67
ARIC82800R	AREE82801V	B	52,99	↓	↓	↓	78,95
ARIC82800R			53,21	↓	↓	↓	89,80

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ARIC82800R	AREE82801V	A	207,95	↑	↑	↑	100,00
ARIC82800R	AREE82801V	B	201,55	↔	↔	↑	100,00
ARIC82800R				↔	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ARIC82800R	AREE82801V	A	203,82	↓	↔	↑	100,00
ARIC82800R	AREE82801V	B	203,46	↓	↔	↑	100,00
ARIC82800R				↓	↔	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
ARIC82800R	AREE82801V	A	207,61	↔	↔	↑	100,00
ARIC82800R	AREE82801V	B	210,73	↔	↑	↑	100,00
ARIC82800R				↔	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
ARIC82800R	AREE82801V	A	210,53	↔	↑	↑	100,00
ARIC82800R	AREE82801V	B	208,12	↔	↔	↑	100,00
ARIC82800R				↔	↔	↑	100,00

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>SCUOLA PRIMARIA- I risultati a distanza delle prove di italiano e matematica nella scuola primaria risultano superiori alle medie regionali, dell'area e nazionali, sia a italiano sia a matematica. SCUOLA SECONDARIA- I risultati a distanza delle prove di italiano nella scuola secondaria risultano in linea alle medie regionali e dell'area, superiori alle medie nazionali. CONTINUITA'-Buona coordinazione tra docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado nel passaggio di tutti gli alunni e nella presentazione degli alunni BES. Buono il coordinamento tra docenti di scuola secondaria di I grado e di scuola secondaria di II grado della zona Casentino per la vicinanza delle scuole e la presenza della Rete di cui fanno parte tutti gli istituti</p>	<p>SCUOLA SECONDARIA- I risultati a distanza delle prove di matematica nella scuola secondaria risultano al di sotto delle medie regionali e dell'area, ma complessivamente in linea alle medie nazionali. I risultati delle prove di matematica sono difforni tra le classi. L'assenza di docenti di ruolo non garantisce la continuità didattica. CONTINUITA'- Non sempre possibile una costruttiva coordinazione tra docenti di scuola secondaria di I grado e di scuola secondaria di II grado nel passaggio per gli studenti e nello specifico per gli studenti BES al di fuori della zona Casentino: alcune scuole secondarie di II grado frequentate dagli alunni sono situate in comuni con distanze anche oltre i 40 KM.</p>

del territorio. **RISULTATI A DISTANZA**- Come risulta dalla lettura dei dati inseriti ("Serie Storiche" compilate dalla F.S. Orientamento) delle classi III a.s. 2017-18 nella classe I superiore risultano i seguenti risultati: - studenti promossi a giugno 68%; - studenti promossi a settembre 29%; - studenti respinti 2,7%. Corrispondenza Consiglio Orientativo scelta effettuata: - 64% consigli corrispondenti; - 36% consigli non corrispondenti. Alunni promossi - che hanno seguito il consiglio orientativo: 74,6% - che non lo hanno seguito 25,4%. Alunni respinti che non hanno seguito il consiglio orientativo: - 100% Alunni sospesi che non hanno seguito il consiglio orientativo: - 54,6%

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati dei nostri studenti nel percorso di studio sono positivi e al di sopra della media nazionale. La scuola monitora costantemente i risultati dei propri studenti fino al compimento dell'obbligo scolastico (serie storiche), attive fin dall' A.S. 2009/2010. Particolare attenzione viene posta nei confronti degli alunni stranieri con la compilazione di una apposita "Scheda Studente" e del coinvolgimento dei mediatori culturali. Le famiglie e gli alunni valutano il lavoro di orientamento scolastico positivo (vedi questionario valutazione alunni orientamento). Coinvolgimento nel progetto orientamento della psicologa della scuola, delle scuole di II grado e dell'Associazione Prospettiva Casentino (imprenditori del territorio) con coordinamento a livello di Rete del Casentino.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	78,4	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	45,9	31,5	32,7
Altro	Si	10,8	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	81,8	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	93,9	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	60,6	31,5	30,9
Altro	Si	9,1	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,3	89,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	80,6	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	86,1	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	69,4	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,7	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	77,8	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	75,0	53,7	57,9
Altro	Si	11,1	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola ARIC82800R	Provinciale % AREZZO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,9	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	87,9	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	63,6	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,9	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	69,7	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	93,9	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	78,8	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	78,8	62,3	63,6
Altro	Si	9,1	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	83,3	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	63,9	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	77,8	75,6	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	100,0	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	72,7	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	84,8	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	11,5	8,0

Punti di forza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA II curriculum istituito è stato elaborato per rispondere al contesto e nello specifico ai bisogni formativi degli

Punti di debolezza

1) CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Competenze trasversali da definire e declinare con maggior chiarezza e maggiore condivisione da parte

<p>studenti individuati attraverso la somministrazione di prove in ingresso, in itinere e in uscita: - attenzione ai ritmi di apprendimento e allo stile cognitivo di ciascun alunno - monitoraggi periodici e questionari di autovalutazione legati ai singoli progetti che permettono di confermare la validità delle scelte didattico-educative effettuate - certificazione delle competenze disciplinari rilasciata da ogni ordine di scuola alla conclusione del ciclo. L'ampliamento dell'Offerta Formativa struttura attività in rispondenza al curricolo di istituto. 2) PROGETTAZIONE DIDATTICA Il Collegio Docenti si articola per 2 Dipartimenti Disciplinari (area linguistico-antropologica; area matematico-scientifico-tecnologica) con due incontri a quadrimestre per strutturare in modo uniforme progettazione e valutazione. La scuola ha individuato traguardi di competenza disciplinare. Gli insegnanti nelle attività didattiche e in quelle progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa fanno riferimento al curricolo della scuola ed individuano gli obiettivi da raggiungere in risposta ai bisogni formativi. 3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Il lavoro nei Dipartimenti Disciplinari raccorda la valutazione. La scuola, sulla base dei risultati delle prove oggettive, imposta un piano di recupero disciplinare sugli errori più diffusi emersi dalle prove e organizza attività di recupero sia in classe che per gruppi a classi parallele (CO.R.PO.SO.).</p>	<p>di tutti gli insegnanti Il turn over degli insegnanti richiede ogni anno la necessità di condividere curricolo, Mission e Vision della scuola. 2) PROGETTAZIONE DIDATTICA La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è facilitata alla scuola dell'infanzia e primaria (Piano annuale Attività e programmazione settimanale), mentre alla scuola secondaria è più difficoltosa: l'organizzazione nell'assegnazione delle classi a docenti comuni oppure occasioni ulteriori ai Dipartimenti possono agevolare tale difficoltà. Da strutturare i traguardi delle competenze trasversali. 3) VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI - Assenza di rubriche di valutazione dettagliate e ponderate per ciascuna disciplina. - Da incrementare le prove comuni per classi parallele con prove standardizzate. - Da strutturare la valutazione sistemica di competenze trasversali e competenze chiave non direttamente collegate alla singola disciplina. - Da incrementare la cultura della didattica per competenze e la valutazione per prove autentiche.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti Funzioni Strumentali (articolate nei tre ordini di scuola) per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti, inoltre il Collegio Docenti lavora in Dipartimenti Disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Il Collegio Docenti ha elaborato un Documento con criteri e indicatori di valutazione e vengono utilizzati alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	69,4	65,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	36,1	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	93,9	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,8	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	21,2	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	48,5	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	54,3	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	97,1	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,6	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	28,6	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4

Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,9	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,8	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	18,2	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	39,4	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	94,4	93,7	94,5
Classi aperte	Si	86,1	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	86,1	76,3	75,8
Flipped classroom	No	30,6	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	58,3	50,8	32,9
Metodo ABA	No	27,8	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,8	4,5	6,2
Altro	Si	27,8	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	97,0	95,9	94,1
Classi aperte	Si	75,8	61,1	57,5
Gruppi di livello	Si	90,9	81,2	79,4
Flipped classroom	Si	57,6	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	39,4	36,9	23,0
Metodo ABA	No	12,1	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	3,0	3,4	4,3
Altro	Si	30,3	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,9	12,6	10,0

La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,8	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	36,1	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	16,7	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,9	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	30,6	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	75,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	11,1	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	8,3	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	47,2	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	58,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	25,0	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	33,3	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	6,1	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	45,5	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	51,5	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	24,2	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Si	18,2	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	39,4	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	51,5	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	24,2	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	36,4	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,0	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle ore sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti - Il tempo scuola corrisponde alle esigenze espresse dai genitori al momento dell'iscrizione - L'articolazione dell'orario di lezione prevede una quota di flessibilità dal 6% al 12% per la realizzazione del CO.R.PO.SO. e del PEZ (quota locale del curriculum d'Istituto) - Le attività didattiche sono realizzate facendo ricorso anche alla didattica laboratoriale in classe con la formazione di piccoli gruppi di alunni - I progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa costituiscono altra occasione di attività, di ricerca e di lavoro di gruppo, anche con l'intervento di esperti interni/esterni</p> <p>2) DIMENSIONE METODOLOGICA Confronto sui metodi di insegnamento-apprendimento nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari: - Laboratori di ricerca-azione con progetto di istituto sul CLIL - Attuazione del Cooperative Learning - Lavoro per gruppi di livello e a classi parallele - Laboratorio Atelier Creativo alla scuola primaria - Laboratorio cl@sse2.0 alla scuola secondaria - esperienze di CODING - esperienze di FLIPPED CLASSROOM</p> <p>3) DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento mediante discussioni in classe e formulazione di regole valide nelle singole classi, a partire dalla scuola dell'infanzia. L'istituto revisiona ogni anno il Regolamento di disciplina degli alunni di scuola primaria e secondaria e le sanzioni previste. Non si sono mai verificati casi di vandalismo o contro la persona, ma mancanze di non rispetto delle regole e di uso non corretto della tecnologia. Soprattutto alla scuola secondaria si è intervenuti in collaborazione con le famiglie per sanzionare comportamenti contrari al reciproco rispetto: forme di bullismo psicologico e cyberbullismo. In questi casi, a seconda della gravità dell'episodio e delle responsabilità individuali, la scuola ha applicato il Regolamento, partendo da azioni interlocutorie fino alla convocazione della famiglia da parte del dirigente e del Consiglio di Classe. In alcuni casi è stato richiesto l'intervento della psicologa per lavorare sul clima relazionale all'interno del gruppo classe. In ogni caso, di fronte all'infrazione di una regola prevale l'intervento educativo rispetto all'intervento unicamente sanzionatorio. Il Patto di Corresponsabilità è condiviso anche con gli studenti alla scuola secondaria e prima dei viaggi di istruzione la scuola stabilisce un Patto Formativo con alunni e famiglie. Nel POF sono previsti progetti di educazione alla Legalità e all'Ambiente-Sostenibilità (incontri con esponenti dell'Arma dei Carabinieri, Consiglio Comunale dei Ragazzi e progetto Minisindaci). Il clima relazionale è positivo.</p>	<p>1) DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Insufficienza di spazi adeguati per le attività laboratoriali a causa della momentanea ristrutturazione della scuola secondaria e della scuola primaria, dove è collocato il Comune con gli uffici principali - Da incrementare gli spazi laboratoriali a livello sia organizzativo sia di dotazione strumentale.</p> <p>2) DIMENSIONE METODOLOGICA - Implementazione dell'uso tecnologie digitali nella didattica quotidiana - Uso consapevole e critico delle TIC da parte degli alunni - Da incrementare l'utilizzo di strategie metodologiche innovative (debate, flipped classroom, etc...) attraverso la formazione dei docenti e la ricerca-azione</p> <p>3) DIMENSIONE RELAZIONALE - Necessità di una chiara esplicitazione degli obiettivi di cittadinanza, sia specifici sia a livello trasversale. - Parziale presenza di strumenti condivisi di valutazione delle competenze di cittadinanza. - Si registrano alcuni casi di frequenza irregolare: la scuola interviene con famiglie e Servizi. - Il turn over dei docenti rende necessario ogni anno costruire relazioni.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

A causa dei lavori di ristrutturazione, l'organizzazione degli spazi risponde in modo parziale alle esigenze di apprendimento degli alunni. Il Comprensivo, nel suo complesso, assicura, comunque, un ambiente di apprendimento idoneo. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola struttura momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. I docenti utilizzano metodologie diversificate nelle classi. In molti casi gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche e progetti in modo condiviso (musica, teatro, giornalino, gruppi sportivi, etc...). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività sociali e relazionali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità, come previsto dal Regolamento di Istituto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,9	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	75,0	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	69,4	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,6	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	84,8	88,4	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	81,8	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,8	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,8	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	75,8	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	45,5	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,9	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	88,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	58,3	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,9	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,9	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	63,6	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	82,9	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	74,3	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,3	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	82,9	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,4	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	91,4	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	della scuola ARIC82800R	Provinciale % AREZZO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	78,8	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	75,8	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	75,8	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	87,9	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	51,5	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	93,9	83,0	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	97,2	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	58,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,3	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	33,3	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	30,6	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	26,1	22,1
Altro	Sì	25,0	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	97,0	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	57,6	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	24,2	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	69,7	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	21,2	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	66,7	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	31,7	29,5

Altro	No	18,2	19,5	18,2
-------	----	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,6	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	50,0	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,3	30,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	27,8	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	80,6	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	63,9	52,7	58,0
Altro	No	16,7	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,9	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,7	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	57,6	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	84,8	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	57,6	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	81,8	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,9	82,3	82,0
Altro	No	24,2	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) INCLUSIONE La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti nel gruppo dei pari: -Presenza di Funzioni Strumentali inclusione (area disabilità/BES; area cittadinanza straniera/adozione) e gruppo di lavoro per accoglienza/inclusione - Modelli condivisi per PEI e PDP, documenti di verbale e monitoraggio - Valorizzazione delle risorse territoriali: Rete Scuole Casentino, Comune, Unione Comuni, OXFAM, ins.</p>	<p>1) INCLUSIONE -Potenziare la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sulla didattica inclusiva, in particolare su strumenti compensativi e stili di apprendimento -Aumentare la strumentazione multimediale a disposizione di DSA/BES in ogni plesso - Incrementare l'utilizzo degli strumenti compensativi (es. libri digitali) 2) RECUPERO E POTENZIAMENTO - Necessità di formazione dei docenti per l'uso della strumentazione digitale -Non</p>

<p>di romeno, volontariato (Rotary Club Casentino, Oratorio, esperti Centro Sportivo) -Acquisizione di risorse aggiuntive per progetti di inclusione 1- CO.R.PO.SO. Consolidamento, Recupero, Potenziamento e Sostegno in orario sia curricolare sia aggiuntivo 2- Corso di Lingua Italiana come L2 per alunni stranieri con esperti OXFAM (Unione Comuni e Comune Bibbiena), Rotary Club, docenti interni 3-Progetto Arcobaleno alla scuola primaria 4- PEZ (musicoterapia, pet therapy, docenza) per alunni disabili e/o stranieri (Regione). 5-Progetto teatro, primaria e secondaria. 6-Progetto UNESCO (siamo scuola associata UNESCO): attività sui temi della diversità, delle pari opportunità e in generale dei diritti umani. 7- Notebook dedicati ai DSA/BES con lettore vocale e software. Questi interventi promuovono la valorizzazione delle diversità, favoriscono il successo scolastico e migliorano l'inclusione di tutti gli alunni. 2) RECUPERO E POTENZIAMENTO Sono stati realizzati progetti, a seconda della situazione da affrontare, primo fra tutti il CO.R.PO.SO. che prevede attività di recupero e potenziamento anche in orario curricolare (utilizzando la quota oraria del 20% di ogni disciplina). Ogni progetto viene monitorato dall'insegnante responsabile che al termine somministra un test finale e un questionario di valutazione agli alunni. Gli interventi di recupero sono di norma svolti in modo sistematico e in tempi avvicinati. Alla scuola primaria in aggiunta la progettazione a classi aperte con l'organico potenziato. La didattica in aula ricorre alle metodologie e agli strumenti compensativi e dispensativi elencati nel PDP. Partecipazione a occasioni ed eventi quali: progetti sportivi, di cittadinanza, viaggi d'istruzione, teatro, musica con accesso garantito a tutti gli alunni grazie all'istituzione di un fondo per il diritto allo studio, come da Regolamento d'Istituto. Le attività di potenziamento di tipo disciplinare, sportivo ed espressivo sono molto efficaci e gradite agli alunni. Il CORSO MUSICALE alla scuola secondaria e l'implementazione dell'educazione musicale fin dalla scuola dell'infanzia sono un punto di forza della scuola. La scuola garantisce al corso musicale un supporto economico o fornisce in comodato d'uso per lo strumento assegnato.</p>	<p>tutti gli insegnanti di sostegno hanno la specializzazione - Numero inadeguato dei docenti di sostegno nell'organico di diritto rispetto ai bisogni: ciò non garantisce la continuità didattica</p>
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di inclusione realizzate dalla scuola sono molteplici ed efficaci, sebbene non in tutti casi i risultati conseguiti registrino recuperi al cento per cento. La priorità infatti viene data al processo di apprendimento e di miglioramento piuttosto che all'esito in sé. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati quali la formazione dei docenti, l'uso delle TIC. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati per la riprogrammazione degli interventi. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei vari stili di apprendimento e dei bisogni educativi degli studenti è strutturata e presente nel PTOF come buona pratica da condividere in modo sistematico a livello di scuola.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,2	81,9	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	91,7	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	88,9	77,2	74,6
Altro	Si	22,2	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	97,0	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	93,9	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,8	74,3	71,9
Altro	Si	21,2	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola ARIC82800R	Provinciale % AREZZO	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	67,6	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	32,4	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	23,5	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,8	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	52,9	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	14,7	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	8,8	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	5,9	1,7	1,5
Altro	Sì	23,5	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	97,0	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	69,7	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	63,6	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	87,9	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	72,7	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	81,8	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,8	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	30,3	14,7	13,7
Altro	Sì	27,3	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ARIC82800R	6,8	7,9	23,2	5,6	5,6	13,2	27,4	10,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ARIC82800R	70,7	29,3
AREZZO	71,8	28,2
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ARIC82800R	100,0	95,2
- Benchmark*		
AREZZO	95,0	80,3
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) CONTINUITÀ -Presenza della Funzione Strumentale - Gli insegnanti di ordini di scuola diversi Nido, Infanzia, Primaria, Secondaria I e II grado si incontrano non solo per la formazione delle classi , ma per programmare attività di formazione, continuità, orientamento - Commissioni composte da docenti dei due ordini per la formazione classi iniziali - Progetti PTOF che favoriscono attività verticali: 1. Progetto “Musica con i Prof.”, svolto nelle classi IV e V della Primaria svolto dagli insegnanti del corso Musicale 2. Progetto neve, V Primaria e I/II Secondaria 3. Festa della Scuola - I docenti si incontrano per scambiarsi informazioni sull'inserimento degli alunni, per confrontarsi sulle metodologie didattiche, Italiano, matematica e inglese. - Viene compilata una “scheda studente”, per accompagnare lo studente straniero alla Scuola Secondaria di II Grado. -Per Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro avviene in modo verbale nei Dipartimenti o in appositi incontri. - Per il passaggio dalla Scuola Secondaria di I Grado alla Scuola Secondaria di Secondo II vengono tabulati i risultati scolastici, di tutti gli alunni (studio delle serie storiche). 2) ORIENTAMENTO - Presenza della Funzione Strumentale - Lavoro in Rete per orientamento scolastico con coinvolgimento del territorio (scuole di II grado, realtà produttive ed imprenditoriali del territorio con l'Associazione Prospettiva Casentino) - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni in ogni ordine di scuola.</p>	<p>1) CONTINUITÀ -Il turn over eccessivo dei docenti, soprattutto alla scuola primaria, con presenza di docenti precari non facilita la continuità . 2) ORIENTAMENTO - Parziale partecipazione di studenti e genitori alle giornate di orientamento. - Alcuni alunni non seguono il consiglio orientativo. 3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - In atto un miglioramento condiviso in Rete delle azioni di orientamento: si rende necessario coordinare le tante iniziative per evitare il rischio di compromissione della didattica nel periodo di fine quadrimestre (dicembre-gennaio).</p>

Nella scuola secondaria, in particolare in III, accanto ai docenti, si affianca la figura dello psicologo scolastico (Sportello Psicologico). - L'istituto organizza per il I e il II grado: 1. incontri rivolti ad alunni e famiglie per presentare i vari ordini di scuola/indirizzi scolastici 2. incontri/attività con "lezioni caratterizzanti" in orario scolastico e non, per alunni e famiglie, 3. giornate di " Scuola Aperta" sia per ospitare le superiori della Provincia sia per la sezione ad indirizzo musicale per gli alunni delle classi quinte 4. supporto informatico/linguistico per le iscrizioni on-line 6. consegna a del Consiglio Orientativo - L'istituto monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo ed i risultati scolastici tramite la compilazione delle "Serie storiche". 3) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola collabora con le Agenzie del territorio da anni e realizza attività di orientamento in Rete (Rete delle Scuole del Casentino). Gli incontri rivolti a studenti e famiglie delle classi III della scuola secondaria sono tesi a mettere in rilievo i bisogni del mondo produttivo della valle e della provincia. L'istituto collabora con le imprese in progetti specifici che coinvolgono le classi III (obiettivi: spirito di imprenditorialità, conoscenza del mondo produttivo).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. Il nostro istituto realizza molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro o da una classe all'altra. Le attività sono organizzate in modo efficace. Grazie ai Dipartimenti, la collaborazione tra docenti è piuttosto consolidata, nonostante il turn over dei supplenti. La scuola monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'orientamento e la continuità nel nostro istituto sono processi educativi e didattici al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curricolari e integrative della scuola. Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base la nostra scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", per una valida e soddisfacente scelta professionale. Nell'orientamento sono coinvolte tutte le componenti del processo di formazione (alunni, genitori, docenti, altre scuole, territorio, mondo produttivo) affinché il la scelta avvenga tenendo conto delle aspirazioni, interessi, attitudini e capacità del singolo, disponibilità della famiglia, prospettive occupazionali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa con percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,1	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,4	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		12,1	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	45,5	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		42,4	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	45,5	30,1	30,8
>25% - 50%		39,4	37,1	37,8
>50% - 75%		9,1	19,6	20,0
>75% - 100%		6,1	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	36,4	31,1	31,3
>25% - 50%		33,3	34,6	36,7
>50% - 75%		24,2	22,5	21,0
>75% -		6,1	11,8	11,0

100%				
------	--	--	--	--

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	19	15,2	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	8.118,9	4.690,8	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	326,8	100,2	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	0,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	23,3	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	6,7	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	66,7	70,9	42,2
Lingue straniere	No	43,3	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	26,7	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	63,3	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	23,3	23,7	25,4
Sport	No	16,7	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	0,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	20,0	21,6	19,9

Altri argomenti	No	6,7	16,2	19,7
-----------------	----	-----	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSIONE E VISIONE Esplicitate chiaramente, sono poste a fondamento dell'azione formativa declinata nel PTOF e sono esplicitate attraverso: - incontri esplicativi per famiglie su attività didattiche disciplinari e trasversali; -organi collegiali, in particolare assemblee di classe/di istituto e Consiglio di Istituto; -coinvolgimento attivo dei genitori per progetti ed eventi scolastici, con alta percentuale di partecipazione dei genitori; - riunioni con Enti Locali per supporto progettuale o incremento delle risorse; - riunioni con associazioni del territorio per condivisione di azioni progettuali.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ -Le pratiche di insegnamento-apprendimento sono condivise in Dipartimenti, Consigli di Classe, Collegi Docenti. -Il coinvolgimento attivo dei genitori è messo a punto in assemblee e organi collegiali -Enucleazione strategica delle linee organizzative e progettuali negli incontri di programmazione del mese di settembre -Istituzione e insediamento dello Staff Direttivo chiamato a gestire e monitorare, in incontri periodici, la realizzazione del POF insieme al Dirigente Scolastico -Somministrazione di questionari alle componenti scolastiche (alunni, genitori, docenti) per la valutazione del grado di soddisfazione in ordine a servizi e processi - Attività di monitoraggio dei progetti, in itinere e finale, a cura dei docenti e delle FS -Incontro istituzionalizzato (Collegio Docenti) di riflessione e valutazione condivise delle dimensioni organizzative e progettuali monitorate -Relazioni a cura del DS e dei docenti appositamente delegati, con istituzioni scolastiche, Enti Locali, Associazioni territoriali e famiglie -Pubblicazione nel sito della scuola degli esiti del monitoraggio della valutazione</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Le FS e i Referenti coprono le aree strategiche del PTOF. Per le risorse umane in particolare si sottolineano: -descrizione puntuale dei compiti attribuiti agli incarichi nell'organigramma di istituto - valorizzazione del merito nell'attribuzione degli incarichi (curriculum professionale, interessi, attitudini, opzioni) -assegnazione dei docenti alle classi e agli ambiti secondo il principio dell'ottimizzazione delle risorse Per il personale ATA sono definiti compiti e aree. Il FIS prevede un'equa valorizzazione delle risorse umane (docenti e ATA) in base a compiti, responsabilità e impegno richiesto nel miglioramento della scuola. Le assenze del personale sono gestite con il supporto dei collaboratori del DS a livello organizzativo: utilizzo di risorse interne per quanto possibile.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il PTOF. I tre progetti prioritari per la scuola sono in coerenza con Mission e Vision; mirano all'inclusione di ciascun studente e alla strutturazione di un ambiente di apprendimento attivo. La maggioranza dei progetti ha durata</p>	<p>MISSIONE E VISIONE - La partecipazione dei genitori alle elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali è bassa, inoltre inversamente proporzionale all'ordine di scuola frequentato dai figli: alta nell'infanzia, più bassa nella secondaria di primo grado. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ - Da implementare l'accesso al sito della scuola da parte dei genitori e degli stakeholder. - La scuola deve sperimentare forme di rendicontazione strutturate. - Da implementare la partecipazione dei genitori a forme di valutazione di istituto (questionari)</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - Le assenze del personale sono gestite a volte con difficoltà soprattutto nel plesso di scuola primaria per l'organizzazione più complessa, il numero delle classi, l'età degli alunni. - L'organigramma vede la partecipazione negli anni spesso degli stessi docenti. Ciò è dovuto ai seguenti fattori: inadeguatezza del compenso per insufficienza dei fondi stanziati; turn over elevato dei supplenti precari.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE La scuola deve incrementare le risorse per ampliare l'offerta formativa e potenziare/sostenere i laboratori.</p>

annuale e vede intervento di esperti interni o esterne.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità. Le priorità dell'Istituto e la Sua missione sono definite dal Collegio dei docenti e condivise con comunità scolastica, famiglie e territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio dell'azione. Le strategie per il controllo ed il monitoraggio delle azioni svolte sono quelle standard degli incontri prefissati nel piano degli adempimenti annuali. Inoltre La scuola ha elaborato questionari per la ricerca di un feedback con personale, studenti e famiglie. Non sempre ci sono risposte immediate. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e priorità.. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. Difatti le risorse economiche assegnate dal MIUR risultano scarse e per tale motivo la scuola si attiva con Enti locali, associazioni, imprese, famiglie per reperire finanziamenti utili.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	45,5	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		36,4	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,2	26,0	22,7
Altro		3,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	5,9	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale AREZZO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % AREZZO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	11,1	11,9	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	11,1	16,0	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,0	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,6	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	4,6	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	11,1	14,9	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	11,1	7,7	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	1	11,1	21,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	9,8	7,5	7,1
Altro	3	33,3	9,8	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	4	44,4	30,4	38,0	34,3
Rete di ambito	2	22,2	42,3	28,6	33,5
Rete di scopo	2	22,2	7,7	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	5,0	6,0
Università	0	0,0	1,0	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	16,0	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------	-----------------------	-------------

	ARIC82800R		Provinciale % AREZZO	% TOSCANA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	33,3	24,7	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	22,2	41,2	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	2	22,2	6,7	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,7	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	22,2	16,0	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	15.0	9,2	10,2	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	12,3	23,8	19,6	19,6
Scuola e lavoro			2,0	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			7,0	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,2	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	25.0	15,3	22,8	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	2.0	1,2	8,4	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	6,1	20,8	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	15.0	9,2	8,8	8,0	6,8
Altro	76.0	46,6	27,1	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,7	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,8	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	17,1	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	14,3	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	33,3	4,8	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	8,6	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,9	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,0	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	1,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,9	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,7	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	1,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	10,5	4,9	5,2
Altro	0	0,0	7,6	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola ARIC82800R		Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	26,7	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,7	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	10,5	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	17,1	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti	0	0,0	40,0	30,5	21,5

accreditati					
-------------	--	--	--	--	--

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	81,8	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	93,9	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	78,8	55,8	57,8
Accoglienza	Si	81,8	70,9	74,0
Orientamento	Si	93,9	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	57,6	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	Si	60,6	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	54,5	33,5	37,8
Continuità	Si	93,9	88,8	88,3
Inclusione	Si	100,0	94,3	94,6
Altro	No	18,2	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	11,6	16,5	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	11,6	17,2	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14,0	8,9	8,3	9,1
Accoglienza	5,8	5,6	7,1	8,7
Orientamento	7,0	4,9	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	11,6	2,3	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	11,6	5,7	5,3	6,5
Temi disciplinari	10,5	12,4	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,6	7,3	7,1
Continuità	10,5	9,4	8,6	8,2
Inclusione	5,8	8,5	10,2	10,3
Altro	0,0	1,1	1,9	2,6

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti con questionari, durante incontri di Staff, Collegi di Settore e Unitario, Dipartimenti Disciplinari. Le esigenze formative per il personale ATA sono analizzate a livello amministrativo in riunioni di Segreteria con il DSGA e a livello collaboratori scolastici con RSU, FS o Fiduciari di plesso. I temi promossi per la formazione sono condivisi anche a livello di territorio in riunioni della Rete di Ambito e della Rete di Scopo degli istituti del Casentino. Le tematiche sono di tipo normativo (es. sicurezza, Regolamento Privacy) e di tipo disciplinare per la creazione di contesti innovativi e inclusivi (lingua straniera veicolare, TIC, ADHD-DOP, Autismo, etc...). Le ricadute della formazione nell'attività didattica e organizzativa vengono agevolate da attività in ricerca-azione (es. tematiche inclusive), creazione di gruppi di lavoro (es. lingua straniera veicolare e CLIL), scambio di esperienze (TIC).

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola tiene conto delle competenze del personale nella gestione delle risorse umane: gli incarichi (in particolare FS e Referenti) vengono assegnati su competenze e interessi, con attenzione alla suddivisione dei compiti e degli impegni (anche con sdoppiamento delle aree). La scuola adotta forme per la valorizzazione delle competenze professionali con attività di ricerca-azione tra pari (es. CLIL) e assegnazione di incarichi afferenti a progetti specifici.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per specifici progetti di istituto (es. Festa della Scuola, teatro, sport), per migliorare le azioni didattiche (es. CLIL, Cittadinanza Attiva), per riflessioni sull'ambiente di apprendimento e sulla valutazione (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele- soprattutto alla scuola primaria). Non sempre si tratta di gruppi formalizzati: il rapporto positivi tra i docenti e i numeri non elevati favoriscono incontri spontanei su tematiche didattiche in orario extrascolastico. La partecipazione più alta si registra nei gruppi che trattano: criteri comuni per la valutazione degli studenti, Piano dell'offerta formativa, temi disciplinari.

La costituzione dei Dipartimenti Disciplinari (suddivisi in due aree) facilita il confronto e la condivisione tra i docenti. I gruppi per classi parallele si formano per la programmazione di prove comuni e per la riflessione dei risultati che ne conseguono, nonché per la stesura dei piani di recupero e di consolidamento. Anche per alcune attività legate all'ampliamento dell'offerta formativa nascono gruppi spontanei di lavoro. I gruppi di docenti rielaborano e producono materiali utili alla scuola (griglie di raccolta dati, criteri per la valutazione, materiali didattici, etc...). I materiali prodotti vengono condivisi e diffusi tra i docenti anche attraverso il Registro Elettronico e/o uno spazio apposito sul sito della scuola.

Punti di debolezza

FORMAZIONE La scuola deve implementare modalità formalizzate di raccolta individuale di richieste formative, soprattutto per il personale ATA. Più difficoltosa la partecipazione del personale ATA alla formazione in orari coincidenti con il servizio. Da incrementare attività formative interne: peer to peer, scambio di buone pratiche tra pari, diffusione di competenze acquisite in corsi o esperienze formative.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola deve costruire modalità di raccolta informazioni sulle competenze del personale per valorizzare ulteriormente le risorse umane interne (es. curriculum, apposito modulo da compilare, ecc.). Manca un monitoraggio sistematico della ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica ordinaria della scuola. La formazione svolta dai singoli docenti privilegia il report che viene comunicato al collegio. Il turn over degli insegnanti diventa una criticità per l'assunzione di incarichi da parte di diversi docenti che si sentono poco motivati.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Da incrementare la condivisione di strumenti e materiali didattici in appositi spazi del sito (es. archivio, piattaforma on line). Il turn over annuale dei docenti di alcune materie o ordini di scuola (in particolar primaria) rende difficile la diffusione di buone pratiche.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità, anche in rete per condivisione dei bisogni nel territorio e delle risorse necessarie. Le attività formative per i docenti sono rispondenti ai loro bisogni professionali. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. I gruppi di lavoro, spontanei e non, producono materiali di buona qualità che vengono condivisi e diffusi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. Scambi e confronti tra docenti, che vanno anche oltre i Dipartimenti, sono presenti in buona misura.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,3	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		6,3	22,7	20,4
5-6 reti		3,1	2,7	3,5
7 o più reti	X	84,4	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		65,6	72,7	72,6
Capofila per una rete		12,5	18,8	18,8
Capofila per più reti	X	21,9	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	85,7	82,0	80,2	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	20,5	27,4	32,4
Regione	0	7,7	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	2,6	2,2	4,0
Contributi da privati	0	1,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	7	57,1	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	15,4	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	59,0	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	5,1	2,4	4,6
Altro	0	15,4	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,3	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	15,4	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	12,8	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,	1	5,8	2,5	3,5

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	1	7,7	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,6	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	1	5,8	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	4,5	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,5	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,6	1,2	1,3
Altro	0	8,3	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	51,5	42,5	46,3
Università	Sì	75,8	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	15,2	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	45,5	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	51,5	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	60,6	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	84,8	75,3	66,2
ASL	Sì	63,6	58,4	50,1
Altri soggetti	No	27,3	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	59,4	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	56,3	48,1	46,0

Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	59,4	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	53,1	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	31,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	68,8	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	50,0	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	71,9	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	53,1	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	31,3	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	28,1	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	62,5	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	62,5	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	19,4	19,0
Altro	No	18,8	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,7	17,4	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	33,9	77,1	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	6,5	17,8	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ARIC82800R	Riferimento Provinciale % AREZZO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	84,8	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,8	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	81,8	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	97,9	98,5
Altro	No	30,3	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola stabilisce accordi formali e collaborazioni non formali a livello nazionale, regionale e locale per assicurare l'ampliamento dell'offerta formativa e l'orientamento. La ricaduta sull'attività didattica e sul profitto degli alunni è positiva. Le principali collaborazioni sono le seguenti: - Rete degli Istituti Scolastici Statali del Casentino (scuola capofila); - Rete di Ambito; - Rete Coloriamo il nostro futuro (mini sindaci delle scuole dei Parchi d'Italia); - Rete REMUTO (rete delle scuole ad indirizzo musicale della Toscana); - Rete UNESCO (per la diffusione delle buone pratiche di educazione interculturale); - collaborazione con la Filarmonica "Sereni" di Bibbiena; - varie convenzioni con associazione sportive locali; - collaborazioni con Carabinieri, Polizia Municipale, AVIS Comunale e Regionale, ASL 8, CONI, OXFAM Italia; - collaborazione con Associazioni del territorio (Rotary Club, Lions Club, Prospettiva Casentino, C3, Fondazione Baracchi); - collaborazione con le famiglie - collaborazione con Enti Locali (Comune, Unione Comuni, Parco delle Foreste Casentinesi). La collaborazione con soggetti esterni, oltre che finalizzata al finanziamento di singoli progetti (es. Atelier Creativo, PON o PNSD), ha aperto nuove opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'implementazione dei laboratori. La scuola partecipa a tavoli di governo territoriale per la gestione di questioni di carattere logistico (progettazione - es. PEZ -, mensa, orario dei trasporti) e per tematiche specifiche (es. adozione).</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte in varie misure nella definizione dell'offerta formativa: a) attivazione della Funzione Strumentale Cooprogettare Scuola-Famiglia; b) stesura del PEI e del PDP per gli alunni con BES; c) deliberazione dei documenti di governo della scuola</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO -Debole incidenza decisionale della scuola nelle politiche scolastiche degli enti locali, tranne per le questioni logistiche. -Maggiore sensibilità della realtà produttiva locale verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE -Da incrementare la partecipazione dei genitori alle iniziative di formazione a loro indirizzate, nelle fasce medio basse. - Nella co-progettazione scuola-famiglia il numero dei genitori attivi nell'organizzazione può essere incrementato. - Modesta partecipazione delle famiglie alla valutazione online dell'Istituto. - Bassa la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio di Istituto (a.s. 2017/18-2019-20).</p>

<p>da parte degli organi collegiali; d) Piano di Miglioramento della scuola (Presidente del Consiglio d'Istituto); e) progetti specifici (es. Progetto Neve, Festa di Fine Anno, etc...). Le comunicazioni digitali scuola-famiglia sono state ampliate attraverso l'utilizzo del nuovo sito della scuola e dello spazio "bacheca" del Registro Elettronico, in aggiunta alle comunicazioni cartacee (in diminuzione). La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di Corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso la componente genitoriale presente nel Consiglio di Istituto. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori per argomenti di interesse educativo, es. utilizzo consapevole della tecnologia da parte dei "nativi digitali" o altri temi legati alla genitorialità. Sensibile l'affluenza delle famiglie. Attiva la partecipazione alle attività di co-progettazione scuola-famiglia, come la Festa di Fine Anno. Alta la partecipazione agli eventi organizzati dalla scuola.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diffondere la "didattica per competenze" a supporto degli apprendimenti degli studenti

Traguardo

Incremento del numero dei docenti che utilizzano la "didattica per competenze" e si avvalgono di una conseguente "valutazione per competenze" con compiti di realtà e prove autentiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

1.2. Ridefinire il curriculum verticale con attenzione alle competenze, in particolare a livello logico matematico.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

1.3. Ridefinire il curriculum verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare

4. Ambiente di apprendimento

2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC.

5. Ambiente di apprendimento

2.2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...).

6. Inclusione e differenziazione

3.1. Strutturare percorsi personalizzati e individualizzati di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4.1. Promuovere attività di formazione dei docenti per favorire una didattica disciplinare attenta alla personalizzazione degli apprendimenti.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze di cittadinanza, in modo particolare la "cittadinanza digitale" attraverso l'acquisizione di capacità strumentali, uso consapevole, critico e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione

Traguardo

Aumentare il numero degli studenti coinvolti in progetti di cittadinanza attiva, che supportino anche la strutturazione di una "cittadinanza digitale", nelle classi IV e V della scuola primaria e nelle classi della scuola secondari di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

1.1. Favorire la cooperazione tra docenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro disciplinari e multidisciplinari, a livello sia orizzontale sia verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

1.3. Ridefinire il curriculum verticale con attenzione alle competenze di cittadinanza e di cittadinanza digitale in particolare

3. Curricolo, progettazione e valutazione

1.4. Progettare percorsi mirati all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

4. Ambiente di apprendimento

2.1. Strutturare un ambiente di apprendimento innovativo e laboratoriale, anche attraverso l'uso delle TIC.

5. Ambiente di apprendimento

2.2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche plurime che pongano attenzione ai diversi stili di apprendimento degli studenti (cooperative learning, debate, flipped classroom, problem solving, etc...).

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4.2. Promuovere attività di formazione dei docenti su didattica e valutazione per competenze, compiti di realtà, problem solving, metadidattica, brainstorming, etc...).

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

4.3. Promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche di cittadinanza e didattica digitale.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

5.1. Promuovere attività di formazione dei genitori su tematiche di educazione alla cittadinanza digitale.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

5.2. Attivare collaborazioni educative scuola-famiglia